

INSIEME... per sognare un'Estate alla grande! Il Calendario delle esperienze estive 2021

Vissute

- ➔ "Oratoriamo in Montagna" a Fusine dal 20 giugno al 3 luglio
(due turni elementari e medie);
- ➔ Campo "Uno Ric" a Fusine dal 4 al 10 luglio (I - II - III media);
- ➔ Campo "Due Ric" a Fusine dall'11 al 17 luglio (I sup.);
- ➔ Vacanze di Branco dall'11 al 17 luglio a Cesclans;

In partenza

- ➔ Route di Clan dal 2 all'8 agosto (San Pietro di Cadore - Lago Volaja)

In programma

- ➔ Campo E/G (reparto) indicativamente dall'8 al 20 agosto a Cimacorso;
- ➔ Campo Estivo "Acr" a Sutrio dall'8 al 15 agosto;
- ➔ Grest 2021 al Centro Pastorale "Mons. Trevisan" dal 17 agosto al 1° settembre:

SOLO PER I RAGAZZI DELLE MEDIE
Iscrizioni on-line, fino ad esaurimento posti, su www.chiesacormons.it

Nei mesi di giugno e luglio, inoltre, il Ricreatorio sarà aperto dal lunedì al sabato dalle ore 15.30 alle ore 19.30 (domenica chiuso).

RICREATORIO

Seguendo i protocolli in essere, nel rispetto delle normative vigenti a causa del Coronavirus, anche nei mesi estivi fino al 14 agosto 2021, RIC CORMONS APS, in collaborazione con la Parrocchia Sant'Adalberto, offre un servizio di sorveglianza negli spazi esterni del Ricreatorio

dal lunedì al sabato dalle ore 15.30 alle ore 19.30.

Essendo un'attività propria dell'Associazione, l'accesso al campo da gioco è consentito, per motivi assicurativi, solo a chi ha aderito a RIC CORMONS APS - NOI ASSOCIAZIONE anno associativo 2021.



LIVE AUDIO VIDEO SU



CHIESA
CORMONS.IT



Collaborazione Pastorale di **Borghano - Brazzano - Cormons - Dolegna del Collio**
ARCIDIOCESI di GORIZIA
tel.: 0481-60130 fax: 0481-1990151 info@chiesacormons.it



LA SETTIMANA INSIEME



ANNO
B

Anno Liturgico 2020 - 2021

"... Luce, speranza e gioia. Nonostante tutto!"

1 agosto 2021 - XVIII Domenica del Tempo Ordinario

**"... Chi viene a me non avrà fame
e chi crede in me non avrà sete, mai!"**

Giovanni, in questo capitolo, spiega il pane, simbolo della vita, dopo quello dell'acqua alla donna samaritana. Certo, l'acqua è necessaria, ma nel pane c'è anche il lavoro, la relazione, la condivisione. Gesù spiega il pane dopo averlo dato a tutti e tutti erano contenti perché avevano mangiato e ne aspettavano altro. Ma Gesù si allontana e li precede a Cafarnao dove, alla domanda sul perché sia sparito, spiattella un'interpretazione di sostanza: lo cercano perché quel pane li ha saziati, mentre è Lui il pane essenziale che contiene la vita eterna che vince la morte perché Lui porta l'amore del Padre. E come la samaritana ha avuto desiderio di quell'acqua che dà la vita eterna, così anche a Cafarnao è salita la domanda: Dacci questo pane!

Alla samaritana Gesù ha detto: "Io-Sono". Ed a Cafarnao dice: "Io-Sono il pane della vita".

La Fede è la grande opera che Dio chiede ai discepoli di ogni tempo: credere "in Colui che Egli ha mandato".

Tutto il Vangelo riporta sempre al rapporto ed all'incontro tra Dio e l'uomo, per scoprire il dono fatto all'umanità, nella creazione e nella storia, della salvezza e della comunione con Dio stesso. **Il dono di Dio è Gesù Cristo.**

Il Vangelo è un'indagine su Gesù: una ricerca di Lui, non dei discepoli. Anche la Chiesa deve ricordare che il Signore è l'oggetto della ricerca. In realtà è Dio che cerca l'uomo, ma non si ha nessuna relazione col Padre se non attraverso Gesù. Lui è il significato di tutto. Anche della manna mangiata dai padri nel deserto: "La manna sono io!"

Oggi, alle ore 16.00, dal Santuario di Rosa Mistica, in diretta streaming su YouTube
le Suore della Provvidenza guidano il Canto dei Vespri
(alle ore 15.30 la preghiera del Santo Rosario)

Dentro la Parola

Es 16,2-4,12-15 Sal 77 Ef 4,17,20-24 Gv 6,24-35

PER CHE COSA DARSÌ DA FARE?

INTERVENTO DI ROBERTO LAURITA

Che cosa desiderano i genitori per i propri figli? Per che cosa sono disposti a darsi da fare? E noi, personalmente, che cosa giudichiamo degno di essere cercato, a qualunque costo? Per che cosa siamo pronti a spenderci, senza lesinare tempo e fatica? Non si tratta di domande peregrine, ma di interrogativi che ci aiutano a capire ciò che conta veramente, ciò che consideriamo essenziale per la nostra riuscita e per quella delle persone che ci sono più care.

Del cibo, certo, abbiamo bisogno. Come della salute, di una casa, di un titolo di studio, di un lavoro. Per tutto questo ogni giorno ci arrabbiamo, investiamo tempo ed energie. Se un ragazzo, un giovane accusa dei malesseri, se ha una brutta cera, i genitori lo portano subito dal medico di famiglia e dagli specialisti. Si fanno esami, si richiedono diagnosi e rimedi. Se un ragazzo, un giovane va male a scuola, i genitori corrono ai ripari: parlano con i suoi insegnanti, ricorrono a qualche insegnante di sostegno, si accollano le spese delle ripetizioni.

Se un adulto perde il posto di lavoro, se viene messo in cassa integrazione, se si trova nell'impossibilità di pagare il mutuo della casa, si dà subito da fare per trovare una soluzione. Non resta con le mani in mano, perché avverte che si sta sgretolando la sua condizione di benessere, la sua sicurezza economica, una certa tranquillità e agiatezza a cui era abituato. Ma sono solo queste le situazioni di cui preoccuparsi? O c'è dell'altro?

Se un ragazzo, un giovane non ha dei punti di riferimento sicuri per la propria esistenza, non ha valori su cui fondare le proprie scelte o i propri atteggiamenti, i suoi genitori che cosa sono pronti a fare per lui? Certo, il suo malessere non appare a una visita medica, ma non per questo deve essere minimizzato.

Se un ragazzo, un giovane appare disorientato, annoiato, senza ideali, se talvolta assume comportamenti che rivelano il tentativo di evadere, di fuggire dalla realtà, di non affrontare i suoi impegni e le sue responsabilità... c'è qualcuno che si allerta per correre ai ripari?

Se un adulto è privo di regole etiche, se dimostra di essere succube dell'effimero, preoccupato solo di far soldi, di apparire, se ricorre a qualsiasi mezzo pur di raggiungere i suoi scopi... c'è qualcuno di quelli che gli vogliono bene che considera la sua situazione pericolosa e degna di intervento?

Gesù oggi nel Vangelo si presenta come il pane della vita, l'unico pane capace di sfamare la fame dell'uomo. Ci invita a non fermarci al pane di ogni giorno, a darci da fare «non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita

eterna». Sì, noi siamo fatti per qualcos'altro: ci portiamo dentro desideri profondi, veri, a cui solo Lui, Gesù, può rispondere. Noi adulti, e in particolare i genitori e gli educatori, siamo convinti che è proprio a questo proposito che si gioca la riuscita e la felicità di un essere umano? Cosa siamo disposti a fare per destare la fame di questo cibo, di questo pane che non assicura solo le energie per un giorno, ma fa approdare ad un'eternità di gioia?

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE DI CORMÒNS NEL MESE DI AGOSTO



Da lunedì 2 agosto a mercoledì 1° settembre 2021, l'Ufficio Parrocchiale, a servizio di tutte le Comunità della Collaborazione Pastorale, rimarrà aperto, solo al mattino, dalle ore 09.30 alle ore 12.00.

#CORMONSNONSIFERMA...

ANCHE LA SOLIDARIETÀ NON SI FERMA

Anche se nel mese di agosto il Banco Alimentare non provvede alla distribuzione degli alimenti, i Volontari della Caritas Parrocchiale, in ottemperanza alla normativa vigente, consegneranno la borsa della spesa a n. 59 nuclei familiari per un totale di n. 162 persone. Tutto questo è possibile grazie alla grande generosità di molte persone!



Chi volesse dare il proprio contributo, di qualsiasi entità; può farlo inviando la propria offerta a:

Parrocchia di Cormòns Iban:

IT 50 C 086 2264 5500 0300 0066 219

Causale: Opere caritative ed attività pastorali.

GRAZIE ED ANCORA GRAZIE!